

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2022 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPCT 2021 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT (<u>domanda facoltativa</u>)	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	Annualmente l'RPCT avvalendosi della collaborazione dei Referenti, monitora l'attuazione delle misure generali all'interno dell'Istituto attraverso la compilazione da parte dei Referenti medesimi di un apposito questionario. Inoltre, l'RPCT effettua uno specifico monitoraggio afferente alle segnalazioni di conflitto di interessi ricevute annualmente dalle Strutture centrali e territoriali. Infine, per quanto concerne l'attuazione del sistema di gestione del rischio, viene effettuato annualmente dal RPCT il monitoraggio delle misure specifiche di mitigazione del rischio corruzione. La tempistica di attuazione delle misure specifiche è riportata sia nel Registro degli eventi rischiosi che nelle schede delle misure anticorruzione. Pertanto, ogni anno viene richiesto alle Strutture interessate di confermare l'avvenuta attuazione delle predette misure, oppure in caso di mancata attuazione delle stesse, l'RPCT chiede di conoscere le motivazioni e le iniziative assunte per la prossima realizzazione delle misure specifiche.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPCT delle amministrazioni):		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale		
2.B.2	Contratti pubblici		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		

2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		<p>Gli "eventi corruttivi" vengono desunti dai procedimenti disciplinari e, in particolare, si individuano nelle violazioni intenzionalmente poste in essere, oggetto dei procedimenti medesimi. Sono ricompresi, pertanto, nel concetto di "evento corruttivo" anche trasgressioni che, sebbene realizzate con abuso delle funzioni di servizio, risultato tuttavia, in relazione alle sanzioni erogate dal competente ufficio, di lieve entità. Si evidenzia, inoltre che, le violazioni sanzionate disciplinarmente sono risultate estremamente contenute in rapporto alla consistenza del personale dell'Istituto, quantificato in circa 24.334 unità. Particolarmente esiguo è il numero dei procedimenti disciplinari avviati nel 2021 per fatti rilevanti anche sotto il profilo penale (vedi seguente punto 12). Nel periodo compreso tra il 1/01/2021 e 31/12/2021, dei procedimenti disciplinari instaurati solo una minima parte, pari al 17%, è rappresentata da procedimenti disciplinari per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione (n. 13 casi).</p> <p>In particolare, dei 13 procedimenti disciplinari per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione, 4 risultano sospesi in quanto connessi con un procedimento penale in corso e, della restante parte, 8 risultano conclusi con sanzione e 1 ancora in corso alla data del 31.12.2021. Ciò premesso, le violazioni sanzionate nel 2021 fanno riferimento a tipologie di rischio già mappate e trattate (accesso indebito a banche dati), pertanto, si è provveduto ad implementare le misure specifiche già adottate. L'unico caso relativo all'area di rischio afferente ai provvedimenti ampliativi con effetto economico è stato richiesto alla Direzione centrale competente di individuare il processo/attività di riferimento e di valutare e trattare il rischio.</p>
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPCT 2021 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:		
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni (domanda facoltativa)	No	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)		Sono state individuate complessivamente n. 903 misure di cui n. 661 di regolamentazione; n. 202 di controllo e n. 19 di trasparenza.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Le seguenti sottosezioni: "Posizioni organizzative", "Titolari di incarichi dirigenziali", e "Dirigenti cessati" sono alimentate da flussi informatizzati.

4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite	Sì (indicare il numero delle visite)	Su richiesta del RPCT, la Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione esegue il monitoraggio degli accessi degli utenti sul sito istituzionale, e distingue quelli relativi alla sezione "Amministrazione trasparente", estrapolando trimestralmente i dati relativi al numero di visite della sezione e alla tipologia delle pagine visualizzate. I dati forniti sono utili per identificare l'andamento delle visite e l'interesse dell'utente esterno e, annualmente, consentono di identificare le "Top 10" pagine di "Amministrazione trasparente" più visitate. Nel corso del 2021 risultano n. 253.500 accessi alla sezione "Amministrazione trasparente"; le "Top 10" sottosezioni più visitate sono: 1) bandi di concorso, 2) personale, 3) disposizioni generali, 4) organizzazione, 5) altri contenuti, 6) consulenti e collaboratori, 7) sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, 8) bandi di gara e contratti, 9) servizi erogati, 10) provvedimenti.
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	Le istanze di accesso civico semplice pervenute nel 2021 sono n. 3 e si riferiscono: - 1 caso a dati regolarmente pubblicati, per il quale è stato dato riscontro all'interessato indicando il link per il reperimento delle informazioni richieste nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale; - 1 caso l'istanza fa riferimento ad informazioni relative ad anni precedenti all'entrata in vigore della normativa (d.lgs. n. 33/2013) in materia di obblighi di pubblicazione e la richiesta è stata, quindi, inoltrata alla struttura competente per la valutazione a titolo di accesso civico generalizzato; - 1 caso si riferisce ad informazioni che devono ancora essere pubblicate dall'Istituto perché non ancora disponibili in quanto riferite a iter procedurali di concorsi non ancora esitati.
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	Sì. numero complessivo di richieste pervenute: 68 (38 nel 1° semestre e 30 nel 2° semestre).	Settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato: 1. Tutela dati personali e accesso alle banche dati (informazioni su posizione contributiva ed eventuali prestazioni percepite con riferimento a terze persone) 2. Pensioni 3. Ammortizzatori sociali 4. Invalidità civile 5. Eredità 6. Concorsi 7. Certificazione unica 8. Appalti 9. Entrate 10. Uniemens.
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Nella pagina dedicata all'accesso civico vengono pubblicati tre registri relativi alle richieste di accesso civico semplice, accesso civico generalizzato e riesame. I settori interessati dalle richieste di accesso civico semplice sono: "tipologie di procedimento" e "bandi di concorso". I settori interessati dalle richieste di riesame sono: "dotazione organica", "bandi di gara e contratti", "beni immobili e gestione patrimonio", "bandi di concorso" e "atti generali".
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)	Sì	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	La sezione è costantemente monitorata nel suo complesso.
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		L'adempimento agli obblighi di trasparenza è completo. Nel corso del 2021 si è proceduto alla consueta pubblicazione dei dati, documenti e informazioni per aggiornare le sottosezioni di I e II livello, in conformità alle indicazioni di legge e a quelle fornite dall'ANAC.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	Sì	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		

5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)		
5.E.1	Etica ed integrità	Si	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5.E.3	I contenuti del PTPCT	Si	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Si	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	Si	
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	Si	La formazione generale in tema di etica, legalità e codici di comportamento è un pacchetto di lezioni composto da slide e videopilole formative che il dipendente può trovare nella pagina intranet della Direzione centrale Formazione e Sviluppo Risorse Umane. Inoltre, questo percorso formativo viene obbligatoriamente riproposto in caso di assunzione di nuovo personale.
5.C.6	Altro (specificare quali)	Si	In collaborazione con i competenti uffici della DC Formazione e Sviluppo Risorse Umane e con la SNA, è proseguita la formazione di livello specialistico indirizzato ai dirigenti e titolari di posizione organizzativa assegnati nelle aree di rischio ex lege addette all'adozione di "provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari", con e senza "effetto economico diretto". Il corso articolato in 8 edizioni di cui 6 edizioni svolte nel 2021, è stato effettuato: - in modalità webinar, sulla piattaforma ANAC, - sulla piattaforma MS Teams con la formula del Live Event. Le Strutture territoriali coinvolte nella formazione de qua sono state : Basilicata, Emilia Romagna, Piemonte, Lazio e DCM Roma, Calabria, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Campania e DCM Napoli, Molise, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria e Veneto, per un totale di n. 1.738 unità, tra i dirigenti e i titolari di PO.
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		L'attività formativa relativa al seminario " Prevenzione della corruzione nelle P.A. - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari", ha previsto per ogni edizione, 3 ore di videolezioni e 6 ore in webinar per un totale di 72 ore di formazione (di cui 24 ore in videolezione e 48 in webinar) per le otto edizioni erogate. La SNA ha predisposto per ciascuna edizione dei questionari di valutazione del gradimento della predetta attività formativa. I Dirigenti e funzionari dell'INPS destinatari del corso hanno espresso delle valutazioni in base ai seguenti parametri, fornendo un punteggio compreso da 0 a 100: •Percezione globale della qualità; •Qualità della docenza; •Soddisfazione delle attese; •Erogazione del servizio (aspetti organizzativi e logistici) Il valore medio totale per le otto edizioni è stato pari a 86.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:	24.334	DATI AL 31/12/2021
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	431	IL DATO INCLUDE IL DIRETTORE GENERALE
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	23.903	Il dato include professionisti, medici, aree professionali e inseganti.
6.B	Indicare se nell'anno 2021 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)	45 dirigenti soggetti a rotazione (di cui 6 dirigenti di livello generale)
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2021, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2021) (domanda facoltativa)	Si	Con circolare 134/2021 è stato introdotto in Istituto un nuovo modello di distribuzione dei servizi e delle attività produttive dell'Istituto in funzione utente-centrica che ha ridefinito gli assetti organizzativi delle sedi territoriali.

7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	n.228
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2021, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	Sì	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	n.154
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	3 segnalazioni pervenute e 3 procedimenti disciplinari attivati
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Sì	A disposizione del personale dell'Istituto è prevista un'apposita procedura per la segnalazione degli illeciti, totalmente informatizzata, raggiungibile tramite la rete intranet. La procedura permette al dipendente di segnalare possibili illeciti al RPCT, di dialogare con lo stesso e gli altri soggetti autorizzati a gestire la segnalazione. La procedura garantisce l'anonimato del segnalante in tutte le fasi di ricezione e gestione della segnalazione.
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione		

10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	<p>Si rileva che nel 2021 sono pervenute al RPCT:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tramite la casella istituzionale segnalazioneilleciti@inps.it: n. 52 segnalazioni da parte di utenti esterni, i cui contenuti non riguardano irregolarità poste in essere da dipendenti INPS, ma richieste avanzate all'Istituto a vario titolo, principalmente afferenti alla gestione di pratiche previdenziali e assistenziali di interesse dei segnalanti; - tramite la procedura informatica riservata ai dipendenti n. 2 segnalazioni di cui: <ul style="list-style-type: none"> - n.1 archiviata per infondatezza, in quanto a seguito degli approfondimenti effettuati non è emersa alcuna irregolarità; - n.1 archiviata in quanto non integrante gli estremi della segnalazione di illecito ex art. 54 bis. <p>Ad ogni buon conto sono stati, comunque, effettuati degli approfondimenti da parte del RPCT sulle questioni segnalate.</p>
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (<i>domanda facoltativa</i>)		<p>Le procedure di whistleblowing poste in essere presso dall'Istituto sono conformi al dettato normativo e alle Linee Guida ANAC in materia. Attualmente è a disposizione del personale dell'Istituto un'apposita procedura informatica per la segnalazione degli illeciti, raggiungibile tramite la rete intranet, che si avvale di strumenti di crittografia affinché venga garantita sia la riservatezza dell'identità del segnalante che il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione. La procedura permette al dipendente di segnalare possibili illeciti al RPCT, di dialogare con lo stesso e gli altri soggetti autorizzati a gestire la segnalazione. Il RPCT, infatti, procede ad un esame preliminare dei fatti oggetto della segnalazione e, nel caso in cui ravvisi elementi di non manifesta infondatezza, la inoltra a soggetti specificatamente individuati, per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza.</p> <p>I consulenti e collaboratori dell'Istituto, ed i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Istituto medesimo, possono, invece, inoltrare le loro segnalazioni alla casella di posta elettronica segnalazioneilleciti@inps.it, appositamente attivata.</p> <p>Entrambe le procedure garantiscono e mettono a conoscenza gli eventuali segnalanti che il trattamento dei dati personali viene effettuato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, adeguato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 tramite il d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.</p> <p>Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che le iniziative assunte dall'Istituto siano idonee a garantire la tutela del dipendente che segnala illeciti.</p>
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Si	
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<i>domanda facoltativa</i>)	Si	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	86 segnalazioni pervenute e 66 violazioni accertate
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2021 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	Si (indicare il numero di procedimenti)	2 procedimenti instaurati e sospesi in attesa dell'esito del P.Penale.

12.D	Se nel corso del 2021 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	1	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	1	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	
12.E	indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	
12.F	Indicare se nel corso del 2021 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Sì (indicare il numero di procedimenti)	82
13	ALTRE MISURE		

13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	No	
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage	Sì (indicare le misure adottate)	<p>L'Istituto ha disposto con la circolare n. 27/2014 che la Direzione centrale Risorse Umane e le Direzioni regionali siano tenuti ad inserire nei contratti di assunzione di personale, una specifica clausola che preveda il rispetto del divieto di "pantouflage". Il divieto medesimo viene richiamato, inoltre, nella comunicazione di cessazione dall'impiego che l'Istituto invia ad ogni dipendente all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.</p> <p>Inoltre, le Strutture deputate alla predisposizione dei bandi di gara o degli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, devono inserire all'interno degli stessi apposita clausola che faccia espresso riferimento alla condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Qualora emerga la predetta situazione, deve essere disposta, nei confronti degli interessati, l'esclusione dalle procedure di affidamento.</p>